



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA APS



BILANCIO SOCIALE 2021

“L’opera umana più
bella è essere utile al
prossimo”
(Sofocle)

Sommario

p. 7

Lettera di presentazione

p. 8

Nota metodologica

p. 9

Identità

p.16

Struttura, governo e amministrazione

p.29

Aree dell'Associazione

p.43

Progetti

p.79

Situazione economico - finanziaria

p.101

Obiettivi di miglioramento

Lettera di presentazione

Cari associati, cittadini e rappresentanti delle Istituzioni, l'anno appena trascorso è stato sicuramente un primo passo verso un ritorno alla normalità che, con grande fatica, siamo riusciti a conquistare nonostante tutti gli ostacoli che si sono susseguiti. Il documento che abbiamo redatto e che spero avrete voglia di sfogliare fino all'ultima pagina, racchiude le tappe fondamentali di un percorso che ci ha visti crescere ed arricchirci grazie alle esperienze e alle nuove sfide che siamo stati chiamati a fronteggiare. Come sempre ci siamo fatti portavoce delle istanze dei cittadini, soprattutto rispondendo alle esigenze di una società che troppo spesso rischia di rimanere inascoltata, una società fatta soprattutto di donne, uomini, bambini e anziani che vengono lasciati ai margini. Mettere al centro l'aiuto e l'assistenza del prossimo è la mission che abbiamo cercato di perseguire seguendo la massima di Sofocle "L'OPERA UMANA PIU' BELLA E' ESSERE UTILE AL PROSSIMO", un concetto che non può prescindere dallo scenario globale in cui ci troviamo. Per questo, proprio a partire da quest'anno e per gli anni a seguire, cercheremo di intraprendere azioni volte al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. È stato proprio partendo da alcuni di essi che hanno preso vita diversi progetti promossi sul territorio nazionale nel corso dell'anno, iniziative che hanno cercato di promuovere la tutela ambientale, lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare come, ad esempio, "L'orto circolare" che ci ha visti impegnati nell'assegnazione gratuita di orti sociali a famiglie in difficoltà per la coltivazione di ortaggi di stagione e il conseguente compostaggio dei rifiuti organici prodotti; azioni volte a informare e promuovere la salute e il benessere psico-fisico per gli over 65 con i corsi di digitalizzazione e corretto utilizzo dei social media e con l'attivazione di un servizio di consegna di farmaci e spesa a domicilio; quelle destinate ad informare un target più giovanile con "La scuola al centro" e ancora progetti mirati ad informare e formare i cittadini sui temi consumeristici, come "Consumer Net – Associazioni in rete per la tutela dei consumatori" con il contributo della Regione Emilia Romagna.

Questa è solo una piccola parte del nostro lavoro che da sempre mira a sostenere e dare un concreto aiuto alle famiglie in difficoltà. Non a caso, una delle nostre più accese battaglie quest'anno è stata quella contro il caro vita, in particolare contro il caro bollette che ha messo letteralmente in ginocchio migliaia di nuclei familiari già stremati dagli aumenti del post-pandemia.

Sappiamo benissimo che ancora c'è molto da fare, ma allo stesso tempo siamo convinti che il dialogo, il confronto e, perché no, anche le battaglie più dure combattute per tutelare i cittadini, ci abbiano reso le spalle più larghe e ci permettano di prefiggerci obiettivi molto più ambiziosi. Grazie per la fiducia che avete riposto in noi e per il sostegno che continuerete a darci e, come sostenne Helen Keller: "Da soli possiamo fare così poco; insieme possiamo fare così tanto".



Vincenzo Paldino
Presidente Regionale
U.Di.Con. Emilia Romagna APS

Dott. Vincenzo Paldino
Presidente Regionale
U.Di.Con. Emilia Romagna APS

Nota metodologica

Il bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza redatto dagli enti di terzo settore (Ets) messo a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.).

All'interno del bilancio sociale sono riportate tutte le informazioni sulla struttura organizzativa, la storia, le attività svolte, i risultati e l'impiego delle risorse economiche secondo i principi di trasparenza e veridicità, ed è utile alla valutazione e al monitoraggio interno del progresso e dell'evoluzione dell'associazione stessa.

L'intento di U.Di.Con. Emilia Romagna APS è migliorare l'organizzazione interna, ampliando la propria rete, restando sempre al fianco dei cittadini-consumatori-utenti.

Il Bilancio sociale 2021 è redatto secondo le indicazioni delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019. La redazione del bilancio sociale ha seguito, tra gli altri, i seguenti principi:

- Completezza e rilevanza: per indicare tutti i principali stakeholder e permettere così loro di valutare l'operato dell'Associazione;
- Trasparenza e neutralità: le informazioni sono state rappresentate documentando aspetti positivi e negativi;
- Chiarezza: viene usato un linguaggio, supportato da una grafica accattivante, che rende accessibile il contenuto a tutti i lettori;
- Veridicità e attendibilità: si sono evitate sovrastime o sottostime secondo il principio di verificabilità;
- Comparabilità: sono inseriti dati che consentono il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale;
- Competenza di periodo: sono state documentate le attività dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 che coincidono con il bilancio di esercizio.

Durante il corso del 2021, l'U.Di.Con. Emilia Romagna APS è stata sempre molto attenta alle tematiche relative ai diritti dei consumatori, al consumo consapevole, all'economia circolare allo sviluppo sostenibile, ai diritti dei bambini, alla parità di genere, ai soggetti fragili e in situazione di difficoltà sociale ed economica e alla promozione sociale: le attività e i progetti implementati durante l'anno di riferimento riguardano tutti queste tematiche, come riportato nella sezione relativa alle attività.

Identità

Chi siamo

Informazioni sull'Ente

Nome dell'associazione	U.Di.Con. Emilia Romagna APS
Codice Fiscale	94164070362
Forma giuridica	APS – Associazione di Promozione Sociale
Indirizzo sede legale	Via Jacopo Barozzi, 4 – 40126 Bologna
Aree territoriali di operatività	Regione Emilia Romagna

L' U.Di.Con. Emilia Romagna costituita nella Regione nel 2009, è un'associazione che ha come principale scopo statutario la tutela dei diritti dei cittadini, quali consumatori e utenti di servizi pubblici e privati, già riconosciuti dalla legge 281/98. Lo scopo è quello di informare, assistere, tutelare, promuovere, difendere e rappresentare i fondamentali diritti ed interessi individuali e collettivi, dei consumatori e degli utenti di servizi, anche in via giudiziale, e con ogni mezzo ritenuto legittimo dalla vigente legislazione. Tali diritti sono: il diritto alla salute, alla sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto all'informazione ed alla corretta pubblicità, all'educazione al consumo, alla correttezza dei contratti, all'erogazione di servizi pubblici efficienti.

U.Di.Con. Emilia Romagna risponde in modo efficiente ed efficace alle esigenze dei consumatori di tutte le fasce di età. Come associazione di promozione sociale è attenta ai bisogni, alla tutela e alla promozione stessa dei diritti dei bambini, giovani, donne e persone anziane, soggetti fragili e in situazioni di disagio socio-economico.

L'obiettivo è quello di informare e formare i consumatori sulle questioni consumeristiche ma non solo, anche sui loro diritti come cittadini.

Proprio per questo, da anni l'U.Di.Con è impegnata a garantire la risoluzione delle controversie tra consumatori ed imprese e gestori di servizi pubblici e privati, rappresentando i cittadini anche presso gli organismi pubblici e società private, erogatori di servizi e fornitori di beni.

L'elemento che contraddistingue l'U.Di.Con. Emilia Romagna è l'attenzione nei confronti dei problemi pratici che il consumatore si trova a dover affrontare nella vita quotidiana. La complessità delle tematiche consumeristiche e l'impegno richiesto per la risoluzione delle controversie nello scenario economico attuale conducono alla strada della collaborazione e del dialogo continuo con le controparti disponibili a trattative vantaggiose per il cittadino, in linea con quanto promosso dalle politiche nazionali e comunitarie.

Obiettivi sostenibili

Nel 2021 U.Di.Con. Emilia Romagna ha perseguito gli obiettivi di sostenibilità in linea con i *Sustainable Development Goals* mediante l'attività di assistenza, consulenza e supporto ai cittadini - consumatori - utenti, i progetti, la gestione delle risorse interne, delle sedi e sportelli nella regione, gli eventi e le attività di comunicazione. Questa Agenda rispecchia il piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. U.Di.Con. Emilia Romagna, ad esempio, riconosce che l'eliminazione della povertà, la promozione dell'uguaglianza, la tutela dell'ambiente e il consumo sostenibile siano le grandi sfide globali che vuole affrontare attivamente. Tutte le parti interessate, agendo in partenariato collaborativo, attueranno questo piano. L'associazione vuole e continua ad intraprendere passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per spostare il mondo su un percorso sostenibile e resiliente.

Promozione dei diritti di uguaglianza e riduzione povertà	
Promozione della tutela e diritto alla salute	
Promozione diritti dei bambini	
Sostenere il consumo sostenibile	
Valore per la comunità e i territori	
Promozione tutela ambiente e sviluppo sostenibile	
Tutela dei diritti dei lavoratori	

Missione

La mission della nostra associazione è la difesa di quei consumatori che ricoprono, nella società, una posizione di debolezza negoziale e di asimmetria informativa. Tali soggetti vanno rappresentati presso gli organismi pubblici e società private, erogatori di servizi e fornitori di beni.

L'arma della nostra associazione dei consumatori è l'informazione del cittadino, attraverso pubblicazioni, rassegne stampe, opuscoli cartacei e online. Siamo convinti del fatto che la consapevolezza dei propri diritti (e doveri) porti i soggetti ad agire in modo più conveniente nel rapporto di consumo. L'U.Di.Con. Emilia Romagna in qualità di associazione di promozione sociale attua campagne di informazione e sensibilizzazione su tematiche sociali attuali, come bullismo, sicurezza stradale, ludopatia, lotta alle dipendenze, assistenza agli anziani e soggetti fragili. L'Associazione vuole offrire ai cittadini l'opportunità di essere informati, tutelati e supportati nelle loro scelte consumeristiche quotidiane.

Valori

L'U.Di.Con. Emilia Romagna è un'associazione che ha come principale scopo statutario la tutela dei diritti dei cittadini, quali consumatori e utenti. Tali diritti sono: il diritto alla salute, alla sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto all'informazione ed alla corretta pubblicità, all'educazione al consumo, alla correttezza dei contratti, all'erogazione di servizi pubblici efficienti.

Obiettivi raggiunti

1

E' stato raggiunto l'obiettivo finalizzato alla tutela dei ragazzi con incontri nelle scuole sulle tematiche dell'economia circolare, il bullismo, le dipendenze, la sostenibilità ambientale, lo spreco alimentare, l'educazione al consumo, il risparmio.

4

L'Associazione ha perseguito l'obiettivo del supporto e dell'assistenza alla digitalizzazione grazie all'implementazione e all'offerta di servizi digitali e telematici su tutto il territorio regionale, per tutte le fasce di età, attraverso le proprie sedi e sportelli e attraverso i progetti finanziati.

2

Ha partecipato a incontri e iniziative per migliorare la tutela dei diritti dei cittadini, consumatori-utenti sia a livello regionale che nazionale.

5

Obiettivo raggiunto, e ancora in essere, è quello di prestare maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare, grazie a progetti, azioni e interventi specifici che accompagnano costantemente le attività dell'Associazione.

3

E' stato raggiunto l'obiettivo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace mediante l'implementazione del sito web e dei canali social.

6

L'obiettivo della parità di genere è stato raggiunto anche quest'anno con una percentuale maggiore di donne assunte nel corso del 2021 sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

LA STORIA



L'Associazione si costituisce nella Regione Emilia Romagna nel 2009.

La sua storia vede il crescere di un'Associazione in termini di numeri delle persone iscritte, del personale qualificato, del numero delle sedi e sportelli, dei progetti Finanziati e dei riconoscimenti ottenuti.

La storia dell'Associazione, quindi, riflette l'impegno costante che viene riservato alla difesa dei consumatori e dei cittadini - utenti.

Il lavoro svolto è stato fondamentale per la creazione di un'associazione sempre più forte e radicata nel territorio regionale.

TIMELINE

2009

Costituzione in Emilia Romagna

- I° Congresso Regionale
- Iscrizione Registro Regionale Associazioni Consumatori (L.R. 45/92)

2012

2016

Iscrizione nel Registro delle Associazioni di Promozione Sociale

- II° Congresso Regionale
- Iscrizione Registro Regionale Associazioni Consumatori (L.R. 4/2017)
- CRCU- Regione Emilia Romagna

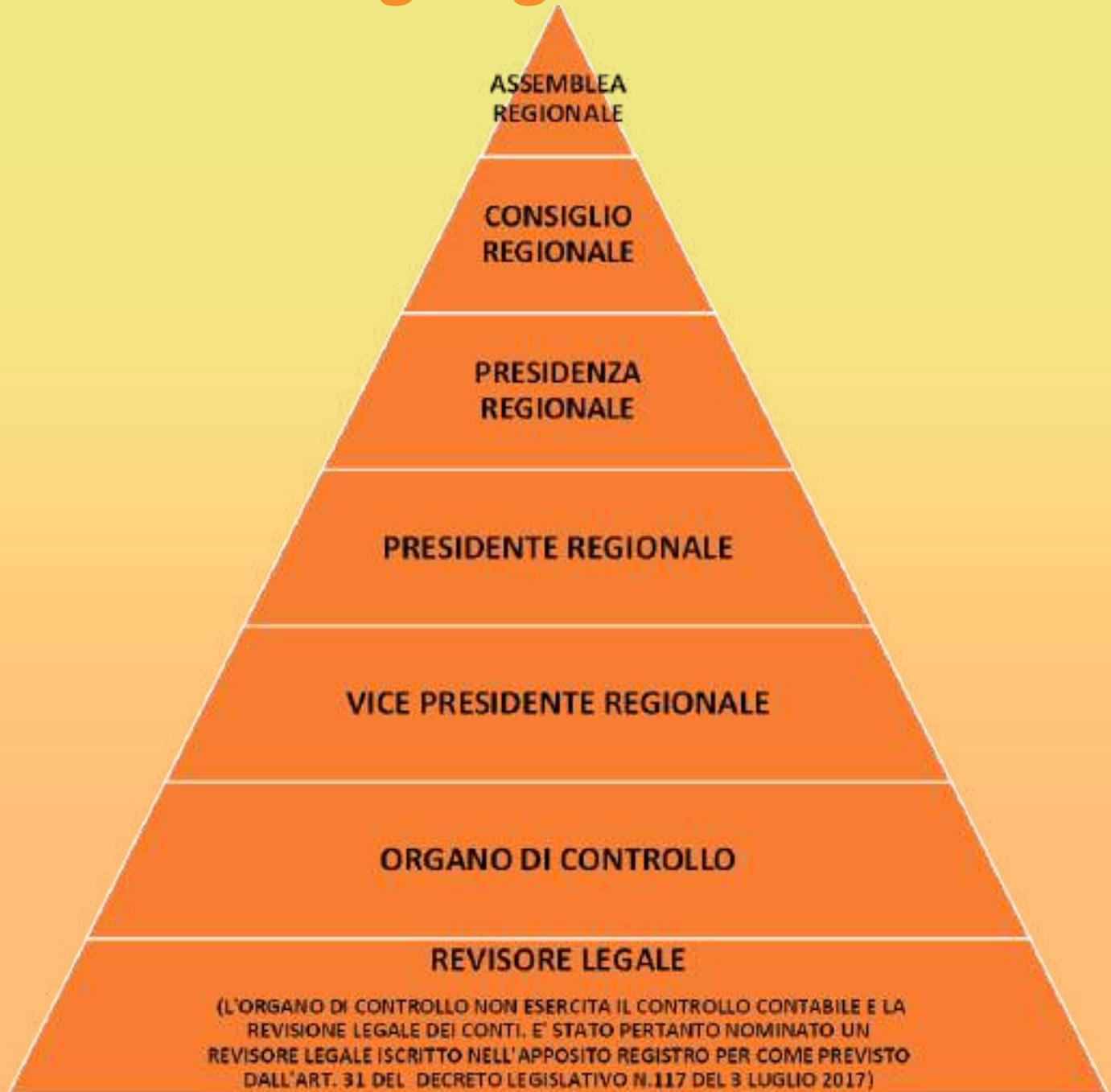
2017

**dal
2017 al
2021**

- Miglioramento servizi di comunicazione
- Implementazione sito e canali social
- Aumento sportelli e sedi nella Regione
- Incremento degli associati

Struttura, governo e amministrazione

Organigramma



ORGANI SOCIALI

La struttura di U.Di.Con. Emilia Romagna APS è ben definita al fine di garantire una gestione efficace, trasparente ed equa dell'Associazione e della sua rete.

Infatti, è composta dai seguenti organi sociali:

ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea Regionale è il massimo Organo dell'Associazione a livello regionale, essa si riunisce, in via ordinaria, ogni cinque anni, su convocazione del Consiglio Regionale dei Delegati e, in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo degli iscritti all'Associazione Regionale.

L'Assemblea Regionale: esamina e discute la relazione del Presidente Regionale; elegge i membri del Consiglio Regionale; elegge il Presidente Regionale; elegge i delegati all'Assemblea Nazionale; elegge l'Organo di Controllo; elegge il Revisore Legale dei Conti (qualora l'organo di controllo non eserciti il controllo contabile); stabilisce l'indirizzo dell'attività dell'Associazione e le linee programmatiche; delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dal Consiglio Regionale o da un terzo dei delegati all'Assemblea Regionale; approva il regolamento elettorale proposto dal Consiglio regionale; approva il bilancio consuntivo qualora non siano superati i limiti di legge secondo la normativa vigente; modifica in tutto o in parte lo statuto dell'Associazione regionale, previo voto favorevole di almeno due terzi dei delegati dell'Assemblea.

CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio Regionale attua gli indirizzi definiti dall'Assemblea ed è composto da un minimo di cinque componenti e un massimo ventuno, compreso il Presidente Regionale. Esso dura in carica cinque anni.

Il Consiglio Regionale: attua le deliberazioni dell'Assemblea Regionale; adempie a qualsiasi mandato gli venga affidato dall'Assemblea Regionale; elegge nel proprio seno la Presidenza Regionale; approva i bilanci consuntivi e/o il bilancio sociale se si superano i limiti di legge in base a quanto previsto dalla normativa vigente; assume tutte le iniziative necessarie per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione; approva con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei suoi componenti le modifiche al presente Statuto che siano rese necessarie da sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari, nonché da indicazioni di organi della pubblica amministrazione.

PRESIDENZA REGIONALE

La Presidenza Regionale è eletta nell'ambito del Consiglio Regionale. È composta da un massimo di sette membri, compreso il Presidente Regionale, eletti dal Consiglio Regionale a maggioranza dei presenti all'assemblea fra i suoi Componenti. Essa dura in carica 5 (cinque) anni.

La Presidenza Regionale: rappresenta l'Associazione Regionale ed attua l'azione, organizzativa e promozionale, secondo le direttive delineate dall'Assemblea regionale e dal Consiglio Regionale; predispone i bilanci preventivi e consuntivi per la loro approvazione da parte degli organi statuari competenti; integra i componenti dimissionari o che, per motivi diversi, non facciano più parte dell'Associazione; elegge il Vice Presidente Regionale ed assegna ai dirigenti regionali deleghe specifiche nei vari settori operativi.

PRESIDENTE REGIONALE

Il Presidente Regionale è eletto direttamente dall'Assemblea Regionale dell'Associazione, a maggioranza dei partecipanti all'Assemblea.

In caso di dimissioni dello stesso, viene nominato direttamente dal Presidente Regionale dell'Associazione un commissario straordinario, fino all'espletamento delle operazioni congressuali conseguenti.

Il Presidente Regionale:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione Regionale;
- rappresenta in giudizio l'Associazione Regionale;
- convoca la Presidenza Regionale e, ove lo ritenga opportuno, le strutture periferiche;
- è responsabile delle diffusioni dei comunicati stampa;
- cura i rapporti con gli Enti;
- coordina, garantendo l'unitarietà di indirizzo politico ed organizzativo;
- firma gli accordi nell'ambito regionale;
- provvede alle assunzioni del personale dipendente;
- cura i rapporti con le Banche e Poste, accende C\C. REGIONALE

VICE PRESIDENTE REGIONALE

In assenza del Presidente Regionale, per qualsiasi suo impedimento, l'Associazione Regionale è rappresentata dal Vice Presidente Regionale che assume tutti i poteri del Presidente Regionale.

Egli è eletto dalla Presidenza Regionale tra i suoi membri con la maggioranza dei presenti al voto.

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, i cui componenti possono essere anche non iscritti all'Associazione, si compone di tre membri effettivi eletti dall'Assemblea. Nella prima riunione si elegge il Presidente.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del Codice civile, e i requisiti devono previsti dal co. 2, art. 2397 del Codice civile devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

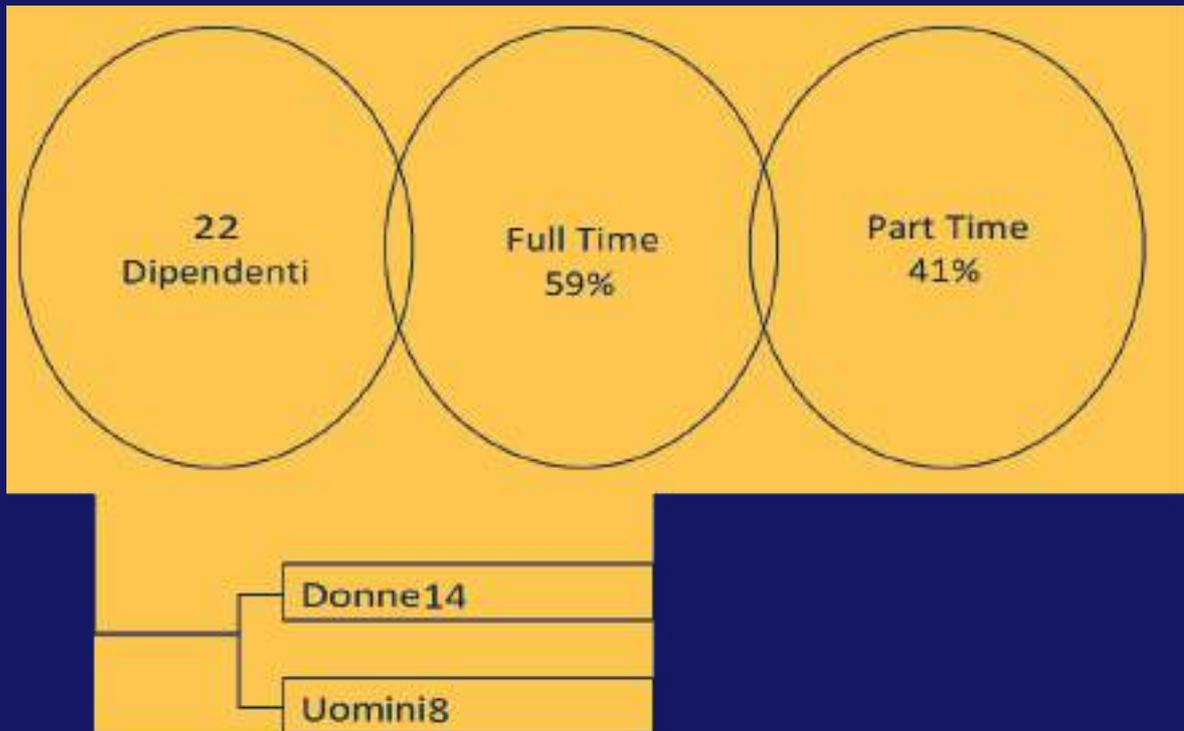
Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

REVISORE LEGALE

(QUALORA L'ORGANO DI CONTROLLO NON ESERCITI IL CONTROLLO CONTABILE E SE RICORRONO LE CONDIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

PERSONE



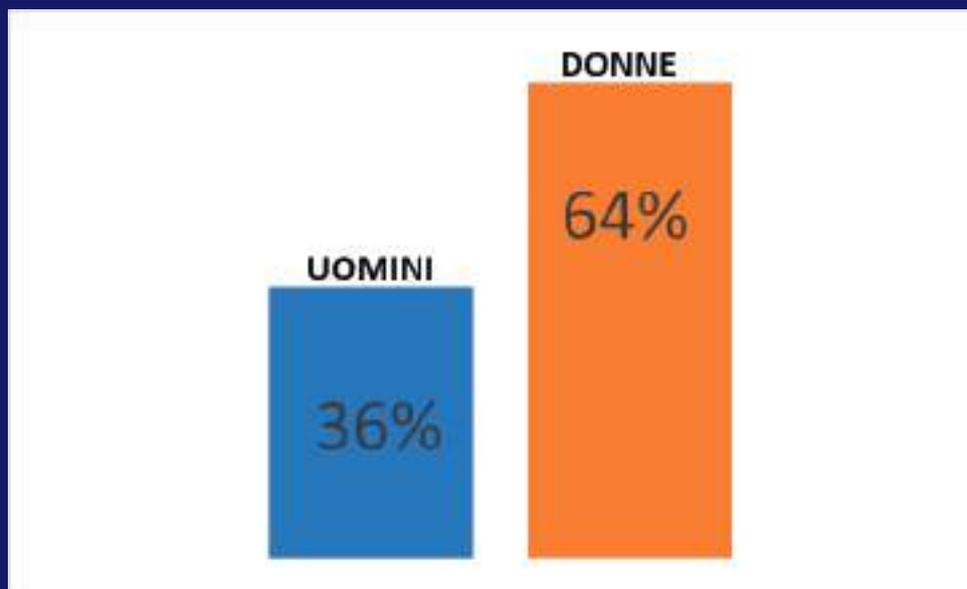
Struttura delle retribuzioni

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali, di rappresentanza e di categoria delle Associazioni anche di settore e degli Enti loro partecipati, promossi e collegati

Livello	2021
I	2.199,00
II	1.943,00
III	1.706,00
IV	1.579,00
V	1.464,00
VI	1.333,00

Gender equality

U.Di.Con. Emilia Romagna è molto attenta alla promozione della parità di genere. Infatti, si impegna al rispetto del contratto di lavoro, alla giusta retribuzione e a garantire occasione di formazione e crescita professionale a tutti i lavoratori, uomini e donne. L'attenzione riposta a questa tematica si riflette anche nei dati delle assunzioni: nel corso del 2021 l'Associazione ha avuto un totale di **22 dipendenti** di cui **14 donne**. Questo perché la selezione del personale si basa su valutazioni qualitative che elimina ogni pregiudizio e disparità. Promuovendo sempre un ambiente in linea con i valori di uguaglianza e imparzialità. L'obiettivo è quello di valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile, promuovendo l'inserimento delle donne



Stakeholder

La rete stakeholder che U.Di.Con. Emilia Romagna ha creato nel corso del tempo è frutto del riconoscimento che l'Associazione ha ottenuto grazie al suo lavoro costante ed efficiente. Con i partner, l'Associazione implementa alcune attività relative a progetti finanziati da enti pubblici e privati e ad attività con finalità di sensibilizzazione e informazione che vengono attuate per la tutela dei consumatori. Gli enti pubblici con i quali collabora attivamente attraverso progetti, eventi, attività e azioni a tutela dei consumatori, cittadini-utenti sono:

- Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
- Ministero dello Sviluppo Economico
- Regione Emilia Romagna
- Comuni nella Regione
- Autorità (BANCA D'ITALIA, AGCOM, ARERA, ENAC, IVASS)
- CRUFER (Comitato regionale degli utenti ferroviari dell' Emilia-Romagna)
- ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

La rete delle associazioni dei consumatori con cui U.Di.Con. Emilia Romagna collabora a livello regionale maggiormente sono:

- UNC Emilia Romagna
- Codici
- Assoutenti Emilia Romagna
- Acu Emilia Romagna
- Confconsumatori
- Federconsumatori Emilia Romagna
- Adiconsum Emilia Romagna

Rapporti con le aziende profit

Per quanto riguarda, invece, i rapporti con le aziende profit, U.Di.Con.Emilia Romagna ha assunto nel tempo un ruolo che si fonda sul dialogo, sulla tutela del consumatore e soprattutto sull'informazione. Anche nel 2021, l'Associazione ha portato avanti delle iniziative con le più grandi aziende presenti sul territorio che hanno aggiunto nel proprio core business i servizi dedicati alla tutela del consumatore. Secondo U.Di.Con., infatti, il consumatore deve essere consapevole dei vantaggi e degli svantaggi che quel determinato prodotto o servizio può presentare.

Tra le collaborazioni più importanti possiamo trovare aziende come:

- WIND
- TIM
- VODAFONE
- FASTWEB
- POSTE ITALIANE
- HERA
- IREN
- TRENITALIA

Le sedi U.Di.Con. Emilia Romagna



Nel 2021 U.Di.Con. Emilia Romagna ha visto una crescita del 27% del numero delle proprie sedi rispetto al 2020.

Nuove sedi

5

Dati associati

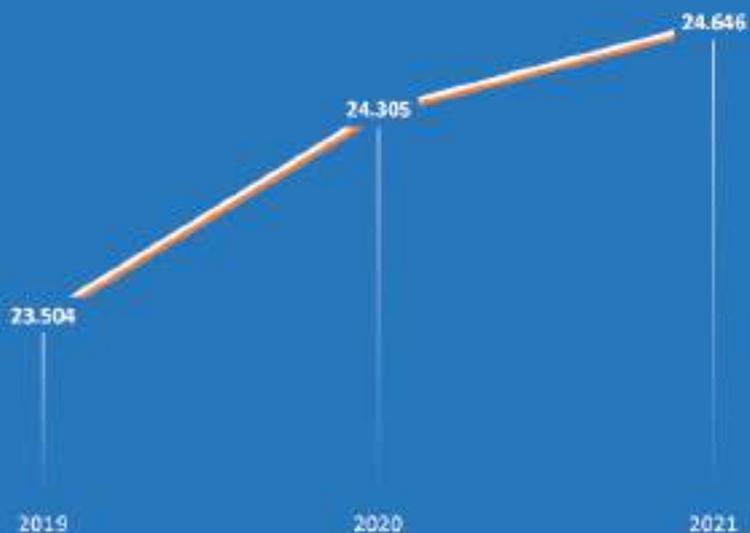
Numero di iscritti nel 2021:

24.646

Totale entrate da quote
associative - anno 2021:

251.490,00 €

NUMERO ASSOCIATI



Dal 2019 al 2021 vi è stato un incremento di associati di quasi il 5%

ENTRATE DA QUOTE ASSOCIATIVE



Gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, trattati nelle diverse aree operative dell'U.Di.Con. Emilia Romagna



Aree dell'associazione

Area Amministrazione

Gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, gestione del personale e supporto all'area Progettazione nella rendicontazione e redazione di documenti necessari per applicare ai bandi.

Area tutela, assistenza e supporto ai consumatori e cittadini-utenti

Gestione delle conciliazioni dell'Associazione; supporto ai consumatori in modo diretto; relazione con gli stakeholder, aziende, enti no-profit con i quali il consumatore incontra difficoltà. L'area tutela si occupa anche di iniziative di carattere nazionale, ricorsi, segnalazioni e partecipa alle consultazioni pubbliche. Infine, supporta tutte le altre aree dal punto di vista legale in caso di necessità.

Aree dell'associazione

Area Comunicazione

Gestione della comunicazione dell'Associazione sia interna che esterna. Gestione sito web, canali social, relazioni con gli stakeholder collegati alla stampa e comunicazione esterna. Coordinamento della comunicazione delle sedi territoriali, organizzazione eventi, conferenze e webinar.

Area Progettazione

Ricerca fondi pubblici e privati nazionali, regionali ed europei; risposta ai bandi, produzione della rendicontazione, gestione della relazione con gli enti e partner coinvolti nei progetti, implementazione delle attività dei progetti, coordinamento delle altre aree (es. comunicazione, amministrazione, legale) coinvolte nel progetto.

Aree dell'associazione

Area Organizzazione

Gestione dei rapporti con le sedi a supporto delle attività quotidiane. Gestione degli iscritti e delle sedi a carattere regionale, della formazione degli operatori, gestione delle piattaforme dell'associazione, partecipa nell'organizzazione dei congressi territoriali. In questo modo, ogni professionista può esprimere le proprie capacità e potenzialità al massimo, in un ambiente dinamico e collaborativo.



Attività di tutela, assistenza e supporto ai consumatori, cittadini-utenti

La principale attività di questo settore consiste nel promuovere e tutelare costantemente i diritti del consumatore.

Tale obiettivo viene perseguito con un approccio multilaterale: sia con battaglie a difesa della collettività dei consumatori, sia con la tutela del singolo utente, sia con iniziative finalizzate al rafforzamento della consapevolezza dei propri diritti.

U.Di.Con. Emilia Romagna crede fermamente che qualsiasi pratica commerciale rivolta ai consumatori (ad esempio pubblicità, marketing, comunicazioni, etc.) debba essere sempre contraddistinta da correttezza, trasparenza e diligenza professionale.

Quando tali principi sono violati (si pensi ad una pubblicità poco trasparente sul prezzo finale, oppure ad una informativa che ometta le reali caratteristiche dei prodotti o dei servizi), le scelte d'acquisto del consumatore medio potrebbero essere indebitamente condizionate e potrebbe configurarsi una pratica commerciale scorretta.

L'Associazione è da sempre vigile su queste tematiche, pronto a segnalare le pratiche commerciali scorrette alle Autorità competenti e seguendo i relativi procedimenti, così da contrastare sistematiche violazioni per i diritti dei consumatori su larga scala.

La tutela dei diritti individuali dei consumatori

La difesa dei consumatori si concretizza nel supporto ai singoli consumatori, aiutandoli nelle controversie con le Aziende. Tale attività viene svolta anche nell'ambito dei sistemi di **risoluzione alternativa delle controversie (ADR - Alternative Dispute Resolution)**, percorsi alternativi alla giustizia ordinaria che consentono di fornire risposte rapide ed adeguate ai consumatori. Tra tali strumenti viene prediletta la **conciliazione paritetica**, particolarmente efficace da questo punto di vista.



Assistenza e consulenza a distanza

Modalità	Tipologia	N° Contatti
Help desk Telefonico	La risoluzione extragiudiziale delle controversie	65.000
Help desk Telefonico, social, sito web	I diritti dei consumatori	63.000
Help desk Telefonico	Telecomunicazioni	35.500
Help desk Telefonico	Trasporti	16.000
Help desk Telefonico	Energia/Gas	25.700
Help desk Telefonico	Servizi pubblici e tariffe	22.650
Help desk Telefonico	Risparmio energetico	8.500
Help desk Telefonico	Ludopatia	9.560
Help desk Telefonico	Emergenza covid 19: sostegno psicologico	95
Help desk Telefonico	Emergenza covid 19: sostegno a soggetti in difficoltà	105
Help desk Telefonico	Tutele dell'ambiente	26.000
Help desk Telefonico	Consumo consapevole	47.000
Help desk Telefonico	Le tutele in ambito bancario	7000
Help desk Telefonico	Tutela della salute	40.000
Help desk Telefonico	Contratti Commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe e raggiri e contraffazione	38000
Help desk online	Tutele in ambito fiscale	28.000
Help desk online	La risoluzione extragiudiziale delle controversie	59.000
Help desk online	Telecomunicazioni	41.300
Help desk online	Trasporti	26.500
Help desk online	Energia/Gas	37.520
Help desk online	Servizi pubblici e tariffe	46.500
Help desk online	Risparmio energetico	16.500
Help desk online	Ludopatia	29.000
Help desk online	Tutela della salute	37.000
Help desk online	Contratti Commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe e raggiri e contraffazione	46.000

Consulenze e pareri forniti ai consumatori

Tematiche	N°
Telefonia/ Pay TV	26.500
Energia Elettrica, gas e acqua	19.100
Credito al Consumo	16.500
Commercio	13.200
Contratti Commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe e raggiri e contraffazione	18.600
Risparmio	9.150
Tutele in ambito bancario	9.650
Turismo	12.700
Pubblicità ingannevole	12.500
Problematiche condominiali	9.700
Sanità e salute	17.500
Diritti dei consumatori	22.500



Reclami presentati

Tematiche	N°
Telefonia/ Pay TV	9910
Energia Elettrica, gas e acqua	4460
Credito al Consumo	2250
Commercio	3810
Contratti Commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe e raggiri e contraffazione	2250
Risparmio	910
Tutele in ambito bancario	820
Turismo	1210
Pubblicità ingannevole	5810
Problematiche condominiali	3810
Sanità e salute	4210
Trasporti	2720
Diritti dei consumatori	9960



La risoluzione extragiudiziale delle controversie

Ci si riferisce sia alle conciliazioni paritetiche che alle procedure di conciliazione (ABF, ARERA, Corecom) La conciliazione paritetica, disciplinata in Italia dal decreto legislativo del 6 agosto 2015, n. 130, è una procedura di risoluzione delle controversie in materia di consumo e per diversi settori come Telecomunicazioni, Poste, Energia, Trasporti, Banche.

U.Di.Con. nel corso degli anni ha sottoscritto con i maggiori stakeholder nazionali dei protocolli d'intesa che regolano lo svolgimento e le modalità della conciliazione paritetica.

Nel corso del 2021 U.Di.Con. ha gestito oltre 300 conciliazioni paritetiche e procedure di conciliazione (ABF, ARERA E CORECOM) positive che sono giunte a un verbale di accordo che ha soddisfatto entrambe le parti. Tra i punti di forza della conciliazione paritetica e delle procedure di conciliazione (ABF, ARERA E CORECOM) sicuramente grande importanza viene data dalla tempistica di risoluzione che nella quasi totalità dei casi non supera i 100 giorni dalla presentazione della richiesta.



L'intensa attività svolta da U.Di.Con Emilia Romagna ha portato a dare assistenza e consulenza ad **oltre 76.000 cittadini** in tutta la Regione.



Attività di comunicazione

Un punto di forza per l'associazione è l'attività di comunicazione e degli strumenti per informare/formare e sensibilizzare i cittadini-consumatori che l'U.Di.Con. utilizza per il raggiungimento dei propri scopi.

L'associazione, a tal fine, è presente con spazi dedicati sia in emittenti televisive regionali quali:

TV QUI – “Lo spazio che sa”

TRC – “L'angolo dei diritti”

sia in emittenti radiofoniche regionali:

Radio Gamma “Lo spazio che sa”

Radio Stella “Lo spazio che sa”

È presente anche nella Web Radio “RADIO SA” con una rubrica quotidiana.

Attività di comunicazione

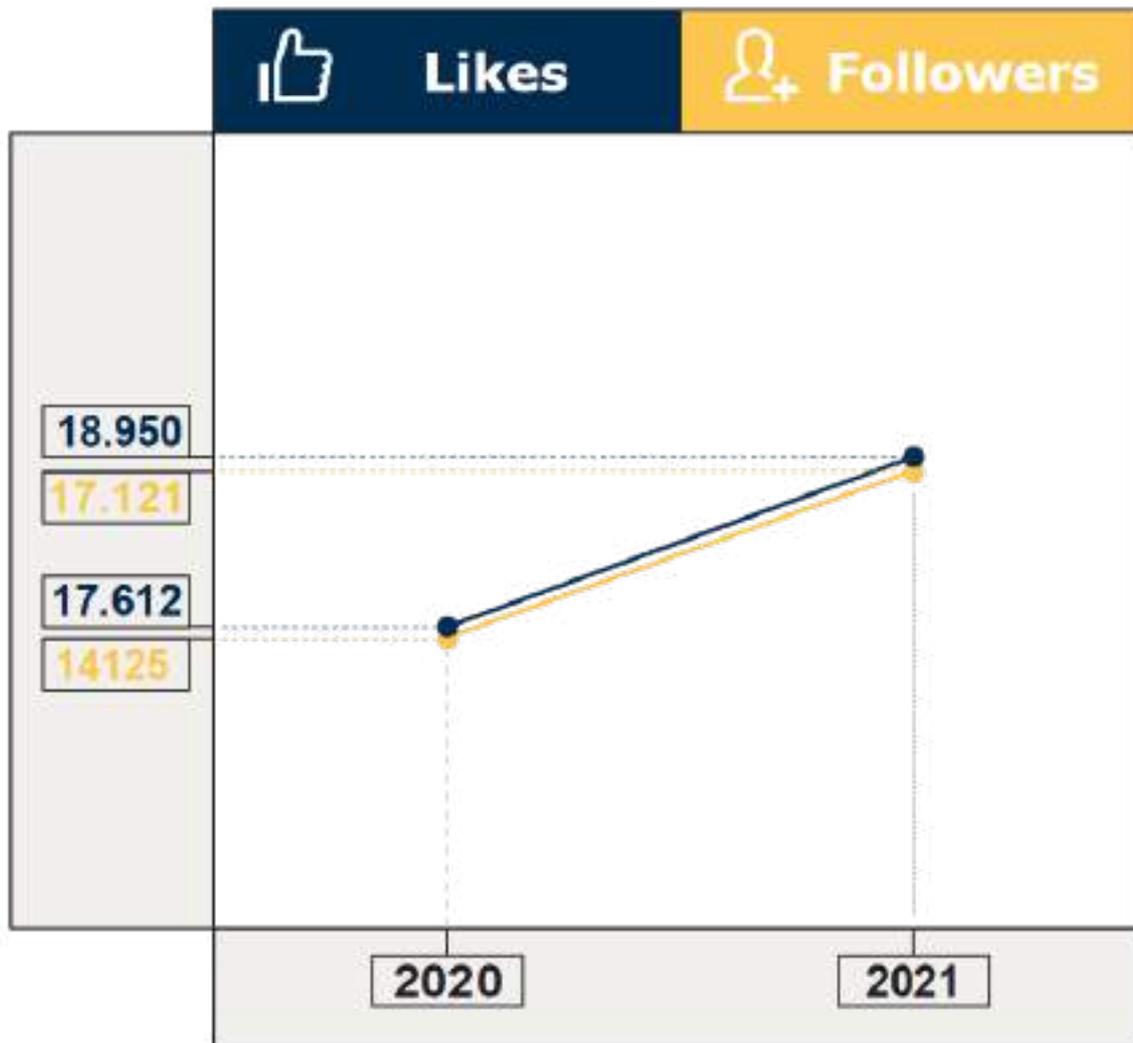
L'attività di comunicazione inoltre si avvale di una newsletter periodica, strumenti di comunicazione vari, sia cartacei che digitali, senza trascurare ovviamente il web, i social network che, oramai, sono diventati uno strumento indispensabile per mettere a conoscenza gli utenti delle iniziative promosse dall'Associazione.

Nel corso del 2021, l'U.Di.Con. ha visto una forte crescita dell'interazione sulla pagina Facebook Udicon-Emilia Romagna" e il sito web hanno raggiunto

I "Mi piace" sono passati da 17.618 a 18.950 con 17.121 followers raggiungendo una copertura dei post superiori ai 2 milioni di utenti.

Il sito web www.udiconer.it ha avuto oltre 2 milioni di visite

Attività di comunicazione



Attività di comunicazione

Tipologia	N°
Brochure formato A4 6 ante F/R	200.000
Opuscoli formato A5 4 facciate F/R	100.000
Quaderni	50.000
Vademecum formato A4	32.000
Manifesti 70x100	1000
Interventi radiofonici	750
Iniziative telematiche (opuscoli interattivi, newsletter, articoli, video formativi e informativi, infografiche ,interventi in web radio)	3500
Comunicati stampa	520
Interventi televisivi su emittenti locali	140
Volantini	2.500.000
Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sui social	17.000
Webinar su tematiche relative ai consumatori	860



Progetti

U.Di.Con. Emilia Romagna ha implementato nel 2021 progetti finanziati da enti pubblici, declinati in oltre 2000 attività, con l'obiettivo di promuovere gli obiettivi per la tutela dei cittadini-consumatori.

I progetti hanno riguardato diverse settori tra i tanti: economia circolare, educazione alimentare, ambientale, consapevolezza e tutela dei consumatori, truffe e raggiri, digital divide, inclusione sociale, promozione sociale.

Numerosi sono stati i progetti e le attività svolte da U.Di.Con Emilia Romagna nella Regione, tra cui:

LA FORMAZIONE E LA TUTELA DEI CITTADINI CONSUMATORI-UTENTI 2019 in partnership con FEDERCONSUMATORI Emilia-Romagna (associazione proponente), ACU Emilia-Romagna, ADICONSUM Emilia-Romagna, ASSOUTENTI Emilia-Romagna, CITTADINANZATTIVA Emilia-Romagna, LEGA CONSUMATORI Emilia-Romagna, UNC Emilia-Romagna - Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia-Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018

Il progetto nel suo complesso mira a promuovere una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la divulgazione, alla più ampia platea possibile di persone, di informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore utente sia sempre più consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri.

Nello specifico ci si propone di:

- fornire informazioni accurate e necessarie per sensibilizzare e orientare le persone, in particolare i giovani, quali futuri consumatori, verso un consumo critico e sostenibile in tutti gli aspetti della vita quotidiana, offrendo, altresì, spunti di riflessione e strumenti per sviluppare una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità, stimolando comportamenti critici e propositivi;**
- accrescere la consapevolezza dei consumatori in termini di prezzi, scelte, qualità e sicurezza, tutelandoli da rischi e minacce gravi;**
- formare e informare i consumatori sui rischi e le modalità del commercio digitale e della profilazione dei dati personali nella rete;**
- aumentare la capacità di tutela delle associazioni dei consumatori nei confronti del cittadino consumatore-utente, con particolare riguardo per le fasce più deboli e meno protette.**



TOTALE INIZIATIVE E MATERIALI PROGETTUALI



27 WEBINAR



12 MATERIALE
DIGITALE
PER STUDENTI



8 OPUSCOLI



8 VOLANTINI



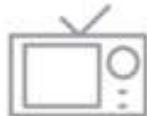
80 ARTICOLI



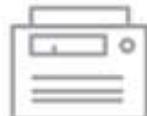
55 WEB RADIO



10 VIDEO INFORMATIVI



16 INTERVENTI TELEVISIVI



35 INTERVENTI
BACKGROUNDO



1 IMMAGINE



1 CODICE ETICO
PER AMMINISTRATORI
DI CONDOMINIO



48 POSTS
FACEBOOK

**Ogni sera alle 19.00
in diretta Facebook
con **Vincenzo Paldino**
Presidente Regionale
U.Di.Con. Emilia Romagna**

**LA DIRETTA
CHE VI DÀ RETTA**



A cura di



U.Di.Con.
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA

*Realizzato nell'ambito del Programma generale di Intervento della Regione Emilia-Romagna
con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2013*



Il cittadino tra fragilità e diritti. Il progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Avviso n.1/2018

In una società globalizzata e moderna, quale quella attuale, è molto facile che cittadini e consumatori possano diventare invisibili rispetto ai più banali diritti dell'uomo. Se, infatti, da un lato la globalizzazione ha migliorato la vita dei cittadini, aumentandone libertà, conoscenze, consapevolezza, possibilità, dall'altro genera un aumento costante dell'indice di povertà in quasi tutte le città Italiane. Nella situazione generale appena descritta c'è bisogno di un intervento costante di tutti gli attori del terzo settore atto ad accompagnare e proteggere le fasce più deboli della società dai danni collaterali inevitabili del fenomeno sopra descritto. Nel contempo, al fine di prevenire nuove situazioni di degrado sociale, è indispensabile promuovere attività che possano rendere i cittadini maggiormente autonomi sotto l'aspetto della scelta consapevole dei vantaggi sociali derivanti dagli acquisti sostenibili, sia a livello ambientale sia a livello della riduzione della filiera produttiva. Sintetizzando il Progetto ha lo scopo di prevenire situazioni di fragilità sociale anche attraverso un consumo consapevole e ragionato di beni e servizi; tra questi ultimi, un ruolo di primo piano spetta alla promozione e valorizzazione dell'uso del trasporto pubblico, sia ferroviario che su gomma, inteso anche come strumento indispensabile per poter conseguire vantaggi sociali, ambientali, ed economici.

Guida agli acquisti sostenibili

26 Luglio 2021

IN | PROGETTO "IL CITTADINO TRA FRAGILITÀ E DIRITTI"



Guida agli acquisti *sostenibili*



Progetto finanziato ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017 - annualità 2019 - AVVISO 1/2018

Progetto finanziato ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017 - annualità 2019 - AVVISO 1/2018



*"La più grande minaccia
al nostro pianeta
è la convinzione che
lo salverà qualcun altro"*

Robert Swan

Quanto manca all'esaurimento della terra?



Progetto finanziato ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017 - annualità 2019 - AVVISO 1/2018

Progetto L.R. 4/2017 Annualità 2021 “ConsumER net – associazioni in rete per la tutela dei consumatori”. L’U.Di.Con . Regionale Emilia Romagna APS è stata associazione Capofila in partnership con ACU - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI SEDE REGIONALE DELL’EMILIA ROMAGNA; APS ASSOUTENTI EMILIA ROMAGNA; CODICI CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO; UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI EMILIA ROMAGNA.

Il progetto si è proposto di:

- informare i consumatori, fornendo loro gli strumenti per orientare le scelte commerciali e di consumo sulla base dei principi di sostenibilità etica e ambientale;
- rafforzare la capacità dei cittadini-consumatori di poter decidere in completa autonomia e consapevolezza del modello consumeristico corretto a cui fare riferimento;
- promuovere la conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, in particolare dell’obiettivo n. 12 “garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”;
- fornire gli strumenti per riconoscere e difendersi dalla pubblicità ingannevole, con particolare riguardo al fenomeno del greenwashing;
- sviluppare la conoscenza dei diritti dei consumatori nell’ambito delle transazioni commerciali, con particolare riguardo alle nuove generazioni e agli acquisti online;
- promuovere la conoscenza dei diritti dei consumatori nell’ambito delle transazioni commerciali, con particolare riguardo alle fasce deboli e meno protette della popolazione;
- informare sui principi della corretta alimentazione, dei principi di salute basilari e della spesa sostenibile;
- contribuire alla definizione di buone pratiche e linee guida per consentire ai cittadini condotte in linea con i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- informare sulla corretta lettura delle etichette alimentari, sulla corretta conservazione degli alimenti e loro scadenze, sulle certificazioni di qualità nel settore agro-alimentare;
- valorizzare i prodotti del territorio e la filiera corta, con particolare attenzione all’impatto sociale e ambientale delle scelte di consumo alimentare;
- favorire la lotta allo spreco alimentare, con particolare riferimento ai concetti di riuso e di riciclo;
- informare sui principi del consumo sostenibile nel settore no-food, con particolare riferimento ai settori della moda, della cosmesi e della produzione di energia;
- sensibilizzare i cittadini sul fenomeno dell’indebitamento e del sovraindebitamento, con un particolare focus sul legame tra gioco d’azzardo e sovraindebitamento;
- formare ed educare al corretto utilizzo del denaro, fornendo al consumatore-risparmiatore gli strumenti per non rimanere vulnerabile (conoscenza delle regole base del credito e del debito, del risparmio e degli investimenti, delle assicurazioni e delle banche, dei mutui e dei finanziamenti...);
- sensibilizzare ed informare i cittadini sui fenomeni da sovraindebitamento e sugli strumenti disponibili previsti dalla legislazione corrente volti alla loro risoluzione
- assistere il risparmiatore nella corretta comprensione dei propri investimenti e dei rischi collegati attraverso la verifica della sua reale propensione al rischio;
- educare i giovani al valore e all’uso responsabile del denaro;
- formare ed educare il risparmiatore sulle nuove possibilità di investimento svincolate dal circuito bancario tradizionale, con particolare riferimento alle possibilità offerte dal crowdfunding e dall’intelligenza artificiale applicata agli autonomi investimenti in equity e opere d’arte;
- formare ed informare i cittadini-consumatori sugli strumenti di pagamento digitali e sul loro utilizzo in sicurezza, con particolare riguardo all’uso delle criptovalute;
- informare in merito ai diritti all’accesso e alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare riferimento all’accesso equo alle tecnologie da parte di tutti i cittadini;
- studiare e monitorare le cause alla base del digital divide tra la popolazione over 65 anni;
- informare e formare i cittadini over 65 anni al fine di ridurre la distanza tecnologica e facilitarne la cultura digitale;
- fornire supporto pratico e tecnologico per favorire l’accessibilità ai servizi pubblici di giovani e disabili, con approfondimenti specifici sulla figura del caregiver;
- formare ed informare sulla digitalizzazione dei servizi al consumatore;
- informare in merito alla fruizione dei servizi pubblici e ai diritti dei consumatori-utenti: le carte dei servizi e la risoluzione extragiudiziale delle controversie;
- promuovere azione sistemiche di “rete” con il mondo dell’associazionismo, quello sindacale, gli enti locali e istituzionali, i consorzi;
- supportare i soggetti in condizioni di fragilità socio-economica;
- promuovere e realizzare indagini, studi e ricerche finalizzati alla realizzazione delle iniziative

IN COLLABORAZIONE CON:

ACU Emilia Romagna

ASSOUTENTI Emilia Romagna

CODICI

UNC Emilia Romagna



ANTEPRIMA PUBBLICAZIONI

Tutto

Articoli

cartelle esattoriali

decreto Sostegni

giochi e quiz

green pass

infografiche

interventi per studenti

Interventi Radiofonici

Interventi web radio

Intervento televisivo

Opuscoli interattivi

Podcast

Rapporti con infografiche

rubrica radiofonica

Seminari

sondaggio online

Tutorial

video inchieste

Webinar



ROTTAMAZIONE TER SALDO E STRALCIO

NOTIFICHE E RATEIZZAZIONI IN ESSERE

NOV
30

Pagamento rate 2020 e 2021

Entro il **30 novembre 2021** si dovrà provvedere alle rate scadute nel **2020** e quelle in scadenza nel **2021**, ovvero:

- le rate delle Rottamazione ter e della definizione agevolata con scadenza il **28/02, 31/05, 31/07, 30/11 del 2020 e del 2021**
- le rate del **Saldo e Stralcio** scadute il **31/03, 31/07 del 2020 e 31/03, 31/07 del 2021**

DIC
06

Tolleranza dei 5 giorni

Al nuovo termine è possibile applicare la **tolleranza dei 5 giorni** previsti dall'art. 3 comma 14-bis del DL n.119 del 2018, quindi la data ultima per il pagamento delle rate sopracitate è il **6 Dicembre 2021**

DIC
31

Cartelle notificate dal 01/09/2021 al 31/12/2021

L'art. 2 del Decreto fiscale estende il termine per queste cartelle da **60 a 150 giorni** dalla notifica. Provvedendo ai versamenti in tali termini, non si dovrà corrispondere maggiorazione per interessi di mora.

18
RATE

Rateizzazione in essere: estensione da 10 a 18 rate

L'art. 3 del Decreto fiscale aumenta il numero di rate, che determinano la dilazione concessa, da **10 a 18 per le rateizzazioni in essere all'8 marzo 2020** (6/21/02, per i contribuenti con residenza nella Zona Rossa individuata dal dpcm del 01/03/2020); infine il periodo di sospensione dal 06/03/20 al 31/08/2021 viene spostato dal 30 settembre al 31 ottobre 2021 con scadenza al **2 novembre 2021**

"Progetto Consumer net – associazioni in rete per la tutela dei consumatori per l'anno 2021, con il contributo ex legge 4 del 2017".

GIOCHI E QUIZ INTERATTIVI

U.Di.Con
UNIVERSITÀ DI CREMA

*Progetto Finanziato dal MIUR - università di rete per la didattica innovativa per l'anno 2021, con il contributo ex legge 4 del 2017.

28 maggio 2021

11.11.2021 11.11.2021

Apri la scatola
Cultura del risparmio



Clicca su ogni scatola per
aprirla e scoprirne il contenuto.



SPID:

l'identità digitale
continua a
crescere. Ma
quanto sappiamo
utilizzarla?

U.Di.Con
UNIVERSITÀ DI CREMA
EMELIA ROMAGNA



PODCAST

*Progetto Finanziato dal MIUR - università di rete per la didattica innovativa per l'anno 2021, con il contributo ex legge 4 del 2017.

PROGETTO "2021 CONSUMATORI RE-START" PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID COMMA 1-19, IN ATTUAZIONE DEL D.M. 10 AGOSTO 2020 E DEL D.D. 30 SETTEMBRE 2020 (L. 388/2000, ART.148,). Associazione in qualità di capofila in partnership con Acu sede regionale Emilia-Romagna, Assoconsum, Assoutenti Emilia Romagna Aps, Codici, Confconsumatori, UNC - Unione nazionale consumatori Comitato regionale Emilia Romagna

Il progetto si propone di:

- **attivare consulti psicologici e canali telematici per persone che a seguito della pandemia si trovano ad affrontare nuove debolezze e fragilità;**
- **attivare una rete di punti di informazione, promozione e, dove possibile, di distribuzione di pacchi alimentari del progetto "Spesa Sospesa" presso i Comuni dell'Emilia-Romagna;**
- **attivare un servizio di consegne a domicilio riservato alla popolazione over 65 quale forma di assistenza verso una delle categorie sociali maggiormente impattate dall'epidemia da Covid-19;**
- **attivare degli sportelli sociali sull'intero territorio regionale con funzione di informare i cittadini sui propri diritti e sulle forme d'aiuto istituite, ai diversi livelli territoriali, per rispondere alla situazione conseguente l'emergenza sanitaria da Coronavirus;**
- **fornire una più vasta e capillare assistenza ai cittadini-consumatori della regione attraverso il potenziamento dei servizi offerti e l'introduzione di nuove iniziative di sostegno, specificatamente collegate a materie consumeristiche sorte o accentuatesi a causa dell'emergenza sanitaria (in particolare: e-commerce, diritto alla salute, rapporti con la pubblica amministrazione, digitalizzazione dei servizi ai cittadini, pubblicità ingannevole e fake news, indebitamento e sovra indebitamento);**
- **produrre e divulgare materiale informativo e formativo nei formati cartaceo e digitale per raggiungere il più alto numero di cittadini-consumatori e sostenerli nella conoscenza e nell'esercizio dei loro diritti;**
- **potenziare la disponibilità e l'impiego degli strumenti di comunicazione digitale delle Associazioni nell'ottica del potenziamento e miglioramento dei servizi di supporto e consulenza ai cittadini-consumatori in risposta ai bisogni nati dalle mutazioni socio-economiche conseguenti la pandemia;**
- **aggiornare e implementare le conoscenze di operatori, consulenti, volontari delle Associazioni in riferimento ai nuovi bisogni sorti o accentuatisi a seguito dell'epidemia di Covid-19;**
- **contribuire a combattere il digital divide, in particolare tra la popolazione anziana, di basso livello di scolarizzazione e istruzione, stranieri e inoccupati;**
- **facilitare l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e, più in generale, assistere e accompagnare il cittadino-consumatore nel processo di digitalizzazione dei servizi.**

Fake news e pubblicità ingannevole



Regione dell'Emilia-Romagna. Via degli Stabazzoni, 10. 40138 Bologna (BO) - Tel. 051/2641111 - www.udicon.it



Regione dell'Emilia-Romagna. Via degli Stabazzoni, 10. 40138 Bologna (BO) - Tel. 051/2641111 - www.udicon.it

Tutti | Articoli | Guide e manuali | **Video** | Webinar | Webinar tv

<p>SERVIZI UDICON SPECIALE COVID-19 a cura di U.Di.Con. EMILIA ROMAGNA</p>	<p>SERVIZI UDICON SPECIALE COVID-19 a cura di U.Di.Con. EMILIA ROMAGNA</p>	<p>SERVIZI UDICON SPECIALE COVID-19 a cura di U.Di.Con. EMILIA ROMAGNA</p>
17 Maggio 2020 [VIDEO] Servizi pubblici e covid: cos'è cambiato? Vedi video	27 Aprile 2020 [VIDEO] Servizio di spesa a domicilio e farmaci Vedi video	25 Aprile 2020 [VIDEO] Sportelli U.Di.Con. Emilia Romagna - Rilascio SPID Vedi video
<p>SERVIZI UDICON SPECIALE COVID-19 a cura di U.Di.Con. EMILIA ROMAGNA</p>	<p>SERVIZI UDICON SPECIALE COVID-19 a cura di U.Di.Con. EMILIA ROMAGNA</p>	
31 Marzo 2020 [VIDEO] Nuovi sportelli U.Di.Con. Emilia Romagna Vedi video	28 Marzo 2020 [VIDEO] Consulto psicologico - servizio di ascolto e prima accoglienza psicologica Vedi video	



8 Giugno 2021

[VIDEO] L' aumento dei contratti a distanza durante la pandemia

[Leggi tutto](#)



28 Maggio 2021

[VIDEO] La pandemia e gli effetti collaterali della tecnologia incontrollata

[Leggi tutto](#)



24 Maggio 2021

[VIDEO] La pandemia e l'accelerazione del processo di digitalizzazione

[Leggi tutto](#)



10 Maggio 2021

[VIDEO] Truffe, contraffazioni e fake news: vecchi problemi accentuati dall'emergenza sanitaria

[Leggi tutto](#)

SEI IN QUARANTENA?

CONSULTO PSICOLOGICO

SERVIZIO DI ASCOLTO E
PRIMA ACCOGLIENZA
PSICOLOGICA

**Chiama il numero
verde e digita**

TASTO 6



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA

Numero Verde
800 135618

Progetto Corecom: protocollo d'intesa sottoscritto il 3 novembre tra Corecom e Associazioni regionali di consumatori e utenti, art. 4. Attività condivise per l'annualità 2021. Campagna di sensibilizzazione e di informazione sulle attività del Corecom. Associazione capofila

HAI UNA CONTROVERSIA CON IL TUO GESTORE TELEFONICO?

HAI BISOGNO DI AIUTO?

DIFENDI I TUOI DIRITTI.

RIVOLGITI AL **CORECOM** EMILIA-ROMAGNA.

Le controversie dei cittadini/utenti con i gestori della telefonia mobile e fissa e con gli operatori delle Pay-Tv si possono svolgere presso il Corecom Emilia-Romagna che è un Organismo neutrale, indipendente e imparziale.

Ogni anno il Corecom fa sì che vengano riconosciute ai cittadini/utenti della Regione cospicue somme per indennizzi, rimborsi, storno di somme non dovute oltre a chiusura di contratti e blocco delle pratiche di recupero crediti.

Le procedure per risolvere queste liti sono una grande opportunità per cittadini/utenti e imprese, un metodo di risoluzione **rapida, efficace e senza costi** delle controversie con gestori telefonici, con altissima percentuale di esiti positivi e grazie alle quali si evita di varcare la faticosa soglia del Giudice di Pace o di un Tribunale e di sostenere esose spese legali. Le procedure presso il Corecom sono completamente gratuite.

Nel 2019 il Corecom ER ha fatto sì che i gestori telefonici riconoscessero ai cittadini/utenti della nostra regione somme per oltre 2.000.000,00 di euro.

Il Corecom Emilia-Romagna nel rigoroso rispetto della normativa europea, nazionale e regionale assicura una tutela effettiva degli interessi dei consumatori e utenti, **garantendo un livello elevato di protezione**, promuovendo il diritto all'informazione, all'educazione e alla salvaguardia degli interessi degli utenti con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.

Tutte le procedure del contenzioso in telecomunicazioni sono informatizzate e si svolgono utilizzando la piattaforma digitale ConciliaWeb.

Il Corecom Emilia-Romagna è al servizio del cittadino/utente e per scongiurare potenziali situazioni di **rinuncia alla tutela dei propri diritti** da parte di persone prive di conoscenza informatica o in situazione di disagio sociale ed economico, ha ritenuto strategico rafforzare un dialogo costruttivo con le Associazioni dei Consumatori con un accordo di collaborazione. L'accordo ha lo scopo di sviluppare e promuovere il diritto all'informazione, all'educazione ed alla salvaguardia degli interessi degli utenti, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione garantendo l'accesso ai servizi offerti dal Corecom alle fasce di popolazione non informatizzata o impossibilitata ad accedere per varie ragioni.

Il Corecom ha istituito il numero verde 800 967701, per assicurare un servizio di assistenza di tutela e garanzia agli utenti che lamentano problemi con i propri gestori telefonici e pay-tv.

PROBLEMI CON IL TUO GESTORE TELEFONICO?



Numero Verde
800-967701 Lun-Ven
ore 10-12

Per informarti, consulta il sito
www.assemblea.emr.it/corecom

Regione Emilia Romagna
Assemblea legislativa

Corecom
Servizio regionale
per le telecomunicazioni

ARCOM
AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
TELECOMUNICAZIONI



E altrettanto numerose le collaborazioni con altre associazioni che hanno permesso di realizzare una sequela di lodevoli iniziative e progetti tra le quali:

«Condomini mai più soli»;



CONDOMINI MAI PIU' SOLI

Difficoltà nel pagamento delle rate condominiali?

Contatta lo sportello per un piano di rientro personalizzato o un sostegno economico.

The advertisement features a woman in a red top and black pants standing on the left, and a man in a white shirt sitting at a desk with his hands on his face, appearing distressed, on the right. The background is a bright yellow and orange gradient.

U.Di.Con. Emilia Romagna per il Sociale;



U.Di.Con. Emilia Romagna
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

APS

per il
sociale

L'orto "circolare"

**integrazione e prevenzione
della marginalizzazione
sociale a Km 0**

**PUOI RICHIEDERE GRATUITAMENTE UN ORTO ENTRO L'8 MAGGIO
PER INFO E DOMANDE VAI SU WWW.UDICONER.IT**

Defibrillatori in piazza



Progetto Prevenzioni alle truffe;

Quello che le persone non dicono. Un'inclusione possibile

Progetto contro la ludopatia "Scommetti che smetti?"



SCOMMETTI CHE SMETTI?

**Prevenzione e lotta alla ludopatia e al
sovraindebitamento da gioco d'azzardo**

CONVEGNO CONCLUSIVO

 **Interverranno:**

ANDREA BOSI

Assessore
alle Politiche per
la legalità del
Comune di Modena

VINCENZO PALDINO

Presidente
U.Di.Con. regionale
Emilia Romagna

DINO CIMAGLIA

Presidente
UNC - Unione
Nazionale Consumatori
Emilia Romagna

**AVV. ANTONELLA
ARCIDIACONO**

**DOTT. FERNANDO
LA ROCCA**

Psicologo

**Giovedì 16 dicembre, ore 19.00
sala Ulivi, via C. Menotti 137
Modena**



Comune
di Modena



U.Di.Con.
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA

*si accede solo con green pass

Iniziativa realizzata con il patrocinio e il contributo nell'ambito del progetto del Comune di Modena
Assessorato Politiche per la Legalità e la Regione Emilia-Romagna, L.R. n°18/2016
"LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità "

«No problem» - Rivolto ai soggetti diversamente abili e alle loro famiglie

Particolare attenzione è stata posta al mondo delle scuole con i progetti:

«La Scuola al centro»



CHE COS'È IL CYBERBULLISMO?

Il fenomeno che più da vicino coinvolge giovani utenti, soprattutto nella fascia d'età compresa fra i dodici e i quattordici anni, è il **cyberbullismo** (definito anche come bullismo on line o bullismo virtuale). Si parla di cyberbullismo quando le azioni di sopraffazione tipiche del bullismo vengono praticate attraverso internet e i dispositivi digitali. Le caratteristiche della rete amplificano il fenomeno e consentono di essere attaccati in qualsiasi momento, eliminando quelle barriere "spazio-temporali" che relegano il bullismo in spazi fisici precisi (la scuola ad esempio). Il cyberbullismo è spesso la naturale estensione di un bullismo che sta già avvenendo offline.



«Dj Per Un Giorno» con la collaborazione di Radio Sa

Piccoli dj per un giorno

La radio nella tua scuola!
Chi ha inventato la radio?
Come funziona?

e, soprattutto, come si diventa dj per un giorno?
Tanto divertimento racchiuso in un'esperienza
formativa da non perdere!



in collaborazione

RADIO SA

Progetti 5x1000

Il 5 per mille è una quota del gettito fiscale IRPEF che lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, a sostegno di enti di ricerca sanitaria, enti senza fini di lucro e a soggetti specifici che svolgono attività di rilevanza sociale. U.Di.Con. Emilia Romagna ha ricevuto il 5x1000 proprio grazie alla sua esperienza e alla presenza radicata sul territorio regionale.

Le attività implementate in questi anni ha portato l'Associazione a rinforzare gli strumenti e le azioni da svolgere per permettere ai cittadini più vulnerabili di poter contare su un sostegno in più. Risulta chiaro come, in alcuni casi, un problema sociale sia legato ad uno economico e questo riguarda in maniera particolare realtà piccole che non possono fornire strumenti o mezzi necessari a dare un contributo significativo alle persone che vivono in una situazione socialmente disagiata.

Questo è uno dei motivi per i quali alcuni necessitano di uno strumento in più sul quale contare e dove poter provare a trovare una soluzione anche al più semplice problema quotidiano.

L'isolamento delle persone rappresenta un circolo vizioso dove difficilmente si intravede una condizione d'uscita. Condizione che può essere rappresentata dai servizi e dalle attività svolte dall'U.Di.Con. Emilia Romagna in questi anni. Proprio per questo il 5x1000 è una fonte importantissima per l'associazione perché, attraverso questo, riesce a svolgere ed implementare le attività che il territorio richiede.

L'attività di promozione sociale nel corso dell'anno 2021, sono state scandite in progetti promossi dell'associazione, come:

Progetto "Covid - 19"

Azioni di assistenza e supporto ai cittadini, consumatori - utenti finalizzato all'assistenza e al supporto online; ad azioni di contrasto al digital divide con particolare riferimento ai giovani con l'acquisto e la distribuzione di tablet ad alunni per favorire la didattica a distanza; attività informativa e di sensibilizzazione sui social, webinar, il sito dell'associazione e interventi su emittenti radio-televisive; supporto ai cittadini nei rapporti con la PA, elaborazione di materiale digitale; studi e rapporti con la somministrazione di questionari online.



Progetto “U.Di.Con Park”

U.Di.Con. Park nasce dall’idea di realizzare un’area polifunzionale per restituire ad associati, cittadini e bambini un’area verde con l’obiettivo principale di sensibilizzare alla sostenibilità ambientale, anche stimolando cittadini ad autoprodurre ortaggi e verdure, promuovendo (attraverso eventi, seminari, convegni, manifestazioni) il rispetto dell’ambiente, un uso responsabile delle risorse naturali e un maggiore consumo di prodotti a km 0. Nel progetto rientra anche la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio attraverso specifiche manifestazioni ed eventi, nonché la creazione per finalità didattiche di un laboratorio per ragazzi e alunni.

Il progetto riveste una notevole valenza sociale: integrazione, interazione di soggetti svantaggiati o diversamente abili sono finalità non certamente secondarie soprattutto alla luce della pandemia che ha particolarmente colpito questi soggetti a causa delle restrizioni: un’area verde polifunzionale a Modena è, in generale per tutti i cittadini, ma in particolare per queste categorie, un’opportunità di cui possono usufruire gratuitamente.

Udicon Park è un’area di circa 6.000 mq situata nel Comune di Modena in Strada Canaletto Nord 1133.

L’area è composta da:

- 30 orti sociali rispettivamente di mq 24, in via prioritaria assegnati a soggetti in situazione di svantaggio economico e sociale;**
- Un’area adibita a giochi per bambini.**
- Un’area pic-nic munita di 20 tavoli. All’interno dell’area sono situate delle griglie per poter effettuare il barbecue;**
- Un’area (centrale) dedicata agli eventi all’aperto (seminari -convegni-congressi);**
- N. 2 wc di cui uno adibito a disabili;**
- Una serra per la produzione di verdure e ortaggi destinati a progetti sociali;**
- Un’area dedicata agli animali da fattoria;**
- Un’ area coperta di circa 400 mq per attività di supporto alle attività dell’area.**













Progetto project work per studenti: l'U.Di.Con. ha promosso un avviso per studenti al fine di promuovere la realizzazione di project work (sulla sostenibilità ambientale e il digital divide) da parte degli alunni e istituti scolastici: i migliori sono stati non solo premiati, ma finalizzati per la loro realizzazione.



**Invia il tuo
ELABORATO
in palio una
BORSA DI STUDIO**

**Per STUDENTI delle
scuole elementari, medie e superiori
o intere classi dell'Emilia Romagna**

A collection of financial tools and documents including a calculator, a pair of glasses, a pen, and various charts and graphs. The background is a light blue and white color scheme with a grid pattern.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Contributi pubblici

L' U.Di.Con. Emilia Romagna APS nell' anno 2021 ha intrattenuto rapporti economici con le seguenti PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI e ha ricevuto contributi come di seguito specificato

DATA	ENTE	CASUALE	IMPORTO (in €)
06/07/2021	MINISTERO DEL LAVORO	<p>PROGETTO "IL CITTADINO TRA FRAGILITÀ E DIRITTI" finanziato ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo n. 117/2017 - annualità 2019 - AVVISO 1/2018</p> <p>Associazione partner: Unione per la Difesa dei Consumatori APS - Sede Nazionale</p>	210.240,00
26/03/2021 e 12/11/2021	REGIONE EMILIA ROMAGNA - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	<p>PROGETTO LA FORMAZIONE E LA TUTELA DEL CITTADINO CONSUMATORE L.300_ della Regione Emilia Romagna - finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico 2000 EROGATO DA FEDERCONSUMATORI E.R.ASSOCIAZIONE CAPOFILO</p>	<p>1° acconto 26/03/2021: 77.776,00 €</p> <p>Saldo 12/11/2021: 69.224,00 €</p>
06/08/2021	REGIONE EMILIA ROMAGNA - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	<p>PROGETTO REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19, IN ATTUAZIONE DEL D.M. 10 AGOSTO 2020 E DEL D.D. 30 SETTEMBRE 2020 (L. 388/2000, ART.148, COMMA 1) erogato dalla REGIONE EMILIA ROMAGNA con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico</p> <p>Associazione Capofila: U.Di.Con. Regionale Emilia Romagna APS</p> <p>Associazioni partner: Acu - Associazione consumatori utenti sede regionale Emilia Romagna; Asso-Consum; Aps Assoutenti Emilia Romagna; Codici Centro per i diritti del cittadino; Confconsumatori Emilia Romagna; UNC - Unione Nazionale Consumatori Emilia Romagna</p>	187.815,53 €

09/03/2021	REGIONE EMILIA ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA	PROGETTO PROTOCOLLO CORECOM ATTIVITA INFORMATIVA E DI TUTELA DEL CITTADINO CONSUMATORE ANNO 2020. CONTRIBUTO EROGATO PER CONTO DELLA REGIONE DA FEDERCONSUMATORI E.R. (ASSOCIAZIONE CAPOFILA) REGIONE EMILIA ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA	5.800,00 €
20/04/2021	REGIONE EMILIA ROMAGNA	L.R. 4/17 - Progetto per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività per l'anno 2020.	76.122,42 €
29/10/2021	MINISTERO DEL LAVORO	CINQUE PER MILLE ANNO FIN. 2020	250.982,62 €

Gennaio-dicembre 2021 – Comune di Malalbergo (BO) Convenzione Sportello del Consumatore: SERVIZIO GRATUITO

L'Associazione è iscritta:

- nel Registro regionale delle Associazioni dei Consumatori (ex L.R. 4/2017);
- nella consulta delle Associazioni del Comune di Modena;
- nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale in attesa di trasmigrazione al RUNTS

Contributi volontari da soggetti privati

Cittadini – utenti consumatori	3.625,00 €
--------------------------------	------------

Modello A. Stato Patrimoniale

AI QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€	+	€	+
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-	€	-
2) costi di sviluppo	€	-	€	+
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-	€	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	+	€	+
5) avviamento	€	+	€	+
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	+	€	+
7) altre	€	66.777	€	2.836
Totale immobilizzazioni immateriali	€	66.777	€	2.836
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	€	-	€	-
2) impianti e macchinari	€	-	€	+
3) attrezzature	€	26.010	€	-
4) altri beni	€	33.859	€	9.130
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-	€	-
Totale immobilizzazioni materiali	€	60.869	€	9.130
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate	€	-	€	-
b) imprese collegate	€	-	€	+
c) altre imprese	€	-	€	-
Totale partecipazioni	€	-	€	-
2) crediti:				
a) imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	+	€	+
Totale crediti imprese controllate	€	+	€	+
b) imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti imprese collegate	€	-	€	-
c) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	+	€	+
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	+	€	+
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	+	€	+
d) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	+	€	+
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	+	€	+
Totale crediti verso altri	€	-	€	-
Totale crediti	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	-	€	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	128.646	€	11.765
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-
5) acconti	€	4.082	€	+
Totale rimanenze	€	4.082	€	-

Modello A. Stato Patrimoniale

II - Crediti

1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso utenti e clienti	€	-	€	-
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso associati e fondatori	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	318.734	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti pubblici	€	318.734	€	-
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.455	€	6.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	6.455	€	6.578
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti imposte anticipate	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.172	€	279.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	6.800	€	52.560
Totale crediti verso altri	€	12.972	€	272.240
Totale crediti	€	337.182	€	278.818

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	€	159.659	€	234.122
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	517	€	1.896
Totale disponibilità liquide	€	160.176	€	236.018

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

€ 492.429 € 504.836

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

€ 12.702 € 11.000

Totale Attivo

€ 505.131 € 515.836

Modello A. Stato Patrimoniale

PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	-	€ -
II - Patrimonio vincolato			
1) riserve statutarie	€	-	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€ -
Totale patrimonio vincolato	€	-	€ -
III - Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	210.602	€ 71.574
2) altre riserve	€	-	€ -
Totale patrimonio libero	€	210.602	€ 71.574
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	381.325	€ 138.028
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	591.927	€ 210.602
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€ -
2) per imposte, anche differte	€	-	€ -
3) altri	€	-	€ -
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	20.163	€ 10.981
D) DEBITI			
1) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso banche	€	-	€ -
2) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€ -
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€ -
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€ -
5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€ -
6) accenti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale accenti	€	-	€ -
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.713	€ 14.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso fornitori	€	4.713	€ 14.341

Modello A. Stato Patrimoniale

8) debiti verso imprese controllate e collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	€ -
9) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	9.450	€ 4.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti tributari	€	9.450	€ 4.541
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.134	€ 6.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	1.134	€ 6.580
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.900	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€	2.900	€ -
12) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	653	€ 16.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€ -
Totale altri debiti	€	653	€ 16.956
TOTALE DEBITI	€	18.850	€ 42.418
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	828	€ 262.800
Totale Passivo	€	631.788	€ 526.801

Modello B. Rendiconto Gestionale

	2021	2020		2021	2020
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiane, di consumo e di merci	€ 6.047	€ -	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 251.490	€ 249.870
2) Servizi	€ 315.400	€ 188.373	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 71.498	€ 64.181	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 311.760	€ 201.345	4) Erogazioni liberali	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ 22.348	€ 2.594	5) Proventi del 5 per mille	€ 250.983	€ 390.693
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 3.625	€ 32.928
7) Oneri diversi di gestione	€ 139.356	€ 119.360	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 752.448	€ 44.887
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ 1.062
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 866.409	€ 575.853	Totale	€ 1.258.544	€ 719.440
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 392.135	€ 143.587

Modello B. Rendiconto Gestionale

B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Mense, prime, sussidiane, di consumo e di merci	€	-	€	-	€	-	€
2) Servizi	€	-	€	-	€	-	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-	€	-	€
4) Personale	€	-	€	-	€	-	€
5) Ammortamenti	€	-	€	-	€	-	€
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e di materiali	€	-	€	-	€	-	€
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	€	-	€
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€	-	€	-	€
8) Rimanenze titoli	€	-	€	-	€	-	€
Totale	€	-	€	-	€	-	€
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	€	-	€
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-	€	-	€
3) Altri oneri	€	-	€	-	€	-	€
Totale	€	-	€	-	€	-	€
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	€	-	€	-	€	-	€
2) Di prestito	€	-	€	-	€	-	€
3) Da patrimonio e di altro	€	-	€	-	€	-	€
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-	€	-	€
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	€	-	€
6) Altri oneri	€	-	€	-	€	-	€
Totale	€	-	€	-	€	-	€
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
1) Mense, prime, sussidiane, di consumo e di merci	€	-	€	-	€	-	€
2) Servizi	€	-	€	-	€	-	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-	€	-	€
4) Personale	€	-	€	-	€	-	€
5) Ammortamenti	€	-	€	-	€	-	€
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e di materiali	€	-	€	-	€	-	€
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	€	-	€
7) Altri oneri	€	-	€	-	€	-	€
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-	€	-	€
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-	€	-	€
Totale	€	-	€	-	€	-	€
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)				Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)			
€				€			
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)			
€				€			

Modello B. Rendiconto Gestionale

<i>Totale oneri e costi</i>	€	866.409	€	575.853	<i>Totale proventi e ricavi</i>	€	1.258.544	€	719.440
					<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	€	392.135	€	143.587
					<i>Imposte</i>	€	10.810	€	4.559
					<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	€	381.325	€	139.028
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI									
		2021		2020		2021		2020	
Costi figurativi					Proventi figurativi				
1) da attività di interesse generale	€	-	€	-	1) da attività di interesse generale	€	-	€	-
2) da attività diverse	€	-	€	-	2) da attività diverse	€	-	€	-
<i>Totale</i>	€	-	€	-	<i>Totale</i>	€	-	€	-

Per la redazione del Bilancio è stata rispettata la modulistica adottata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 5 marzo 2020; ai sensi dell'art. 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117. Si precisa inoltre, che non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Modello C. Relazione di Missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge

Modello C. Relazione di Missione

non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Modello C. Relazione di Missione

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Modello C. Relazione di Missione

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Tvattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Illustrazione delle poste di bilancio

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 17.133, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 66.777

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.392	4.392

Modello C. Relazione di Missione

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.757	1.757
Valore di bilancio	2.635	2.635
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	81.275	81.275
Ammortamento dell'esercizio	17.133	17.133
Totale variazioni	64.142	64.142
Valore di fine esercizio		
Costo	85.067	85.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.890	18.890
Valore di bilancio	66.777	66.777

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 67.830; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.961.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	11.876	11.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.746	2.746
Valore di bilancio	-	9.130	9.130
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	27.586	28.368	55.954
Ammortamento dell'esercizio	1.578	3.639	5.215
Totale variazioni	26.010	24.729	50.739
Valore di fine esercizio			
Costo	27.586	40.244	67.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.578	6.385	7.961
Valore di bilancio	26.010	33.859	59.869

Modello C. Relazione di Missione

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	318.734	-
Crediti tributari	5.466	-
Crediti verso altri	6.172	6.800
Totale	330.362	6.800

IV - Disponibilità liquide

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	224.122	73.463	150.659
danaro e valori in cassa	1.066	579	517
Totale	225.218	74.042	151.176

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
		12.702
Totale		12.702

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Modello C. Relazione di Missione

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	210.602	-	210.602
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	381.325	381.325

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	210.602	Capitale	
Riserve di utili o avanzi di gestione	210.602		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	381.325	Capitale	
Totale	591.927		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.981	12.643	3.461	20.163

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Modello C. Relazione di Missione

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.718
Debiti tributari	9.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.134
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.900
Altri debiti	653
Totale	19.890

Debiti assistiti da garanzie reali (o beni) sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Contenuto

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio oalmente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
		828
	Totale	828

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi;
- D) Costi e oneri ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più analitico delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Contenuto

I "costi e oneri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Modello C. Relazione di Missione

Di seguito si fornisce un migliore dettaglio delle singole attività di interesse generale:

L'U.D. Coa Regionale si impegna a tutelare - anche attraverso la promozione e/o partecipazione ad altre associazioni o fondazioni senza scopo di lucro, avverti analoghe finalità, gli interessi di consumatori ed utenti.

L'associazione a norma dell'art. 5 del Codice del terzo settore si propone di:

- promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, inclusa la banca dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 28 dicembre 2007, n. 244;
- promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- tutelare il diritto alla salute;
- tutelare il diritto alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi;
- tutelare il diritto a una adeguata informazione e a una pubblicità corretta;
- tutelare il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali relativi a beni e servizi;
- tutelare il diritto all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza;
- tutela dei diritti dell'inquilino in quanto consumatore;
- promuovere e tutelare il diritto all'alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2018, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

A tal fine l'U.D. Coa Regionale si impegna a:

- promuovere iniziative di solidarietà sociale e di sostegno al consumo responsabile, sostenibile, critico e solido, eco-compatibile, al fine di orientare i consumi in tutti i settori della vita (alimentazione, salute, sanità, servizi alla persona, informazione, trasporti, risparmio, sicurezza, tutela ambientale, cultura, formazione ed educazione, ecc.);
- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla tutela del risparmio ed a prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire l'accesso alla giustizia da parte dei consumatori e degli utenti, con particolare riguardo ai non abbienti ed ai soggetti particolarmente svantaggiati;
- promuovere e realizzare la formazione, l'aggiornamento professionale, lo svolgimento di ricerche sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere attività culturali su temi ambientali, su tutela del territorio in contrasto ai processi di impoverimento, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra cittadini a rischio di marginalità sociale;
- promuovere interventi per la gestione ed il controllo della qualità e dei prezzi di beni e servizi attraverso un corretto uso dei mezzi di comunicazione di massa;
- promuovere e comunque partecipare ad accordi, protocolli e convenzioni con altre associazioni di consumatori, con enti, organismi ed istituzioni pubbliche e private, con organizzazioni di categoria e soggetti economici pubblici e privati, sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere interventi finalizzati al controllo di conformità della pubblicità commerciale alle normative di legge ed ai principi etici;
- promuovere strutture stabili ed affidabili per l'assistenza e la fornitura di servizi ai consumatori e agli utenti sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere l'attività di pubblicazione e diffusione di giornali, riviste, opuscoli, libri e strumenti vari per l'informazione e la formazione sui temi inerenti l'oggetto sociale, su supporti cartacei e/o informatici e/o telematici;
- rappresentare gli interessi dei singoli consumatori e utenti ovvero gli interessi collettivi e generali dei cittadini, attraverso la proposizione di azioni ordinarie e/o di inibizione, di class action, nonché attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali e attraverso la costituzione nei procedimenti civili, amministrativi o di competenza di Autorità di settore, sempre sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere la formazione di fondazioni e associazioni anche tra le stesse allo scopo di favorire una migliore realizzazione delle proprie finalità sociali.

Modello C. Relazione di Missione

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

Commento

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati relativamente alla annualità 2020 per euro 250.982,62. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente; in particolare, si tratta di contributi pubblici erogati da Enti Pubblici per la realizzazione di progetti inerenti l'attività istituzionale dell'Ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Modello C. Relazione di Missione

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	22	22

	Volontari	Totale volontari
Numero medio	25	25

In base a quanto stabilito dall'art. 36 del DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 il rapporto lavoratori dipendenti/volontari risulta rispettato, anche in virtù del numero degli associati pari a 24.646 nell'anno 2021.]

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	40.240	1.830

Commento

I compensi riportati nella tabella si riferiscono all'indennità di missione erogata all'organo esecutivo ed al compenso erogato al revisore legale per la certificazione del bilancio dell'ente.

I Compensi sono stati erogati secondo la normativa vigente

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

Modello C. Relazione di Missione

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota interveriva delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, tributativa o ritorsiva di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che, nel corso dell'esercizio 2021, ha ricevuto:

- euro 250.982,62 dal Ministero del Lavoro e della Politiche sociali a titolo di contributo "3 per 1000" relativo all'annualità 2020;
- euro 210.240,00 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale contributo per la realizzazione del progetto "Il cittadino tra fragilità e diritti"; parte del contributo è stato riversato alla sede nazionale in ossequio alla convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro;
- euro 146.090,00 da Federconsumatori per conto della Regione Emilia Romagna quale contributo per la realizzazione del progetto "La formazione e la tutela del cittadino consumatore" di cui alla Legge 388/2000;
- euro 187.815,53 della Regione Emilia Romagna su fondi del Ministero dello Sviluppo Economico quale contributo per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- euro 5.809,09 da Federconsumatori per conto della Regione Emilia Romagna quale contributo per la realizzazione del progetto protocollo CORECOM attività informativa e di tutela del cittadino consumatore per l'anno 2020;
- euro 76.122,42 della Regione Emilia Romagna quale contributo alle associazioni dei consumatori e degli utenti per la realizzazione del progetto L.R. 4/2017 anno 2020.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio:

alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero. L'avanzo di esercizio sarà utilizzato per future iniziative e progetti a favore degli associati e cittadini-consumatori-utenti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Attività diverse

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il presente bilancio sociale, con allegati stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il presente bilancio sociale rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Bilancio Sociale è stato predisposto dalla Presidenza Regionale e ultimato in data 07/02/2022 per tutti gli adempimenti statutari successivi.

Obiettivi di miglioramento

U.Di.Con. Emilia Romagna APS nel prossimo futuro mira a sostenere i consumatori in diversi ambiti in linea con la promozione dei SDGs, (Sustainable Development Goals) portando sempre l'attenzione al consumatore. La sfida è quella di affrontare il futuro in modo sostenibile, promuovendo iniziative e azioni che rispettino e attuino i principi dell'economia circolare, che introducano sempre di più processi di digitalizzazione in modo semplice e che informino sulla telemedicina i consumatori di tutte le età.

Queste sfide saranno supportate e promosse dalle attività comunicazione di U.Di.Con Emilia Romagna APS. La volontà è quella di offrire un servizio più efficace, immediato e moderno, cercando di conferire un respiro più innovativo e più europeo all'attività dell'associazione.

L'associazione rivolge sempre anche uno sguardo al suo interno: infatti l'obiettivo del 2022 è quello di rendere più sostenibili le attività interne di U.Di.Con. puntando ad incentivare la mobilità sostenibile, inserire procedure di gestione interne più snelle, diffondere buone pratiche di smaltimento rifiuti e consumo più sostenibili all'interno dell'ufficio stesso. Questo, in realtà, nel 2021 è già avvenuto: U.Di.Con. ha ridotto l'uso plastica negli ambienti di lavoro distribuendo borracce, eliminando bicchieri e palette in plastica dalle macchine erogatrici di caffè e bevande, sostituendoli con bicchieri in carta e palette in legno, biodegradabili 100%, fornendo carta riciclata per stampare.

U.Di.Con. vuole sostenere il consumatore "sostenibile" attraverso il proprio esempio, accompagnandolo verso una quotidianità che lo renda protagonista attivo delle sue scelte. Questo perché, i suoi comportamenti, se sostenibili, hanno un impatto a lungo periodo anche sull'ambiente circostante.

“L’opera umana più
bella è essere utile al
prossimo”
(Sofocle)



U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

EMILIA ROMAGNA APS

Viale Abramo Lincoln, 48/A

40139 Bologna

Tel. 051 4840804

www.udiconer.it

